



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID VIP 4744] S.S. 309 Romea - Lavori di realizzazione della nuova rotatoria al km 50+700, in località Santa Cristina nel Comune di Mesola (Fe) - Intervento n. 19 - Intersezione S.S. 309 via delle Riforme SP 27. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. CDG-0357638-P del 19/06/2019, acquisita al prot. DVA-16821 del 01/07/2019, la Società ANAS S.p.a. – Area Compartimentale Emilia Romagna ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *“Lavori di realizzazione della nuova rotatoria al km 50+700 in località S.Cristina, nel Comune di Mesola (Fe). Intervento n. 19 - Intersezione SS 309 “Romea” e Via delle riforme”*.

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell'esistente intersezione a raso, al Km 50+700 della S.S. 309 "Romea", in prossimità dell'intersezione della S.S. "Romea" con la S.P. n. 27 "Romea Goro Cristina", in località Santa Cristina, nel comune di Mesola (Fe). La statale "Romea" ha una sezione di tipo C1, mentre le strade locali che si innestano sull'intersezione hanno sezioni del tipo C2 e F. L'intersezione a raso attualmente presente prevede due corsie in ingresso e due di uscita sulla S.P.N.27 e una corsia in ingresso ed una di uscita su Via delle Riforme. L'intersezione attuale presenta un alto grado di pericolosità, per l'eccessivo numero di vie di intersezione. Inoltre la presenza della corsia di decelerazione e svolta a sinistra verso l'S.P.27, per i veicoli che provengono da Venezia, provoca rallentamenti.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”*, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10.Allegati della Lista di Controllo”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità principale della soluzione progettuale presentata è il miglioramento delle attuali condizioni di sicurezza della strada statale SS 309 "Romea" al Km 50+700, con una diminuzione del numero e della gravità degli incidenti, attraverso la moderazione graduale della velocità di percorrenza dell'incrocio. Analogamente, il proponente riporta che l'intervento progettuale presentato, con la fluidificazione del traffico, può contribuire alla diminuzione dell'inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico.

ID Utente: 6887  
ID Documento: DVA-D2-OCL-6887\_2019-0194  
Data stesura: 04/07/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.  
Ufficio: DVA-D2-OCL  
Data: 23/07/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

L'intervento in valutazione si configura come "adeguamento tecnico" di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", punto 2) "Progetti di infrastrutture", lettera c) "Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale".



Figura 1: Inquadramento dell'area di intervento su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)



Figura 2: Dettaglio ortofoto dell'area di intervento (Fonte: Lista di controllo)

### **Analisi e valutazioni**

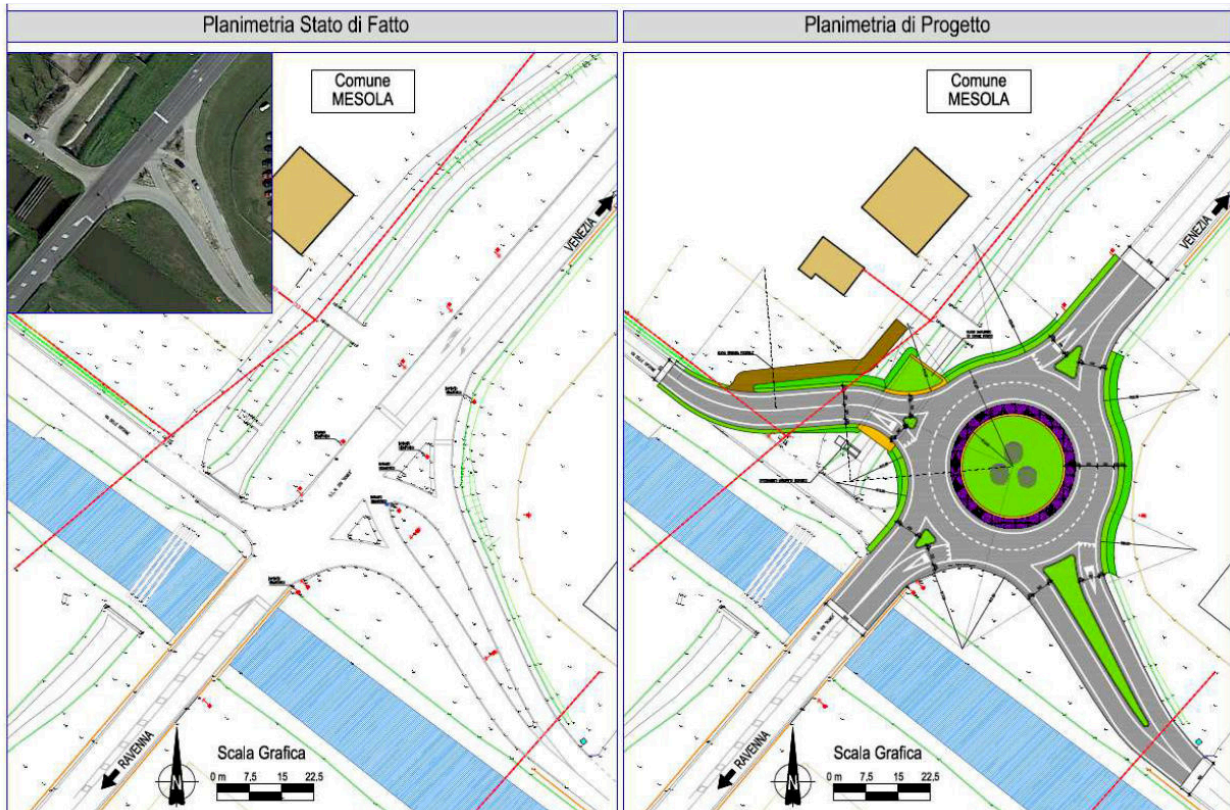
L'intervento ha per oggetto la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell'esistente intersezione a raso a 5 rami, al Km 50+700 della S.S. 309 "Romea", in corrispondenza dell'intersezione con la strada provinciale n. 27 "Romea – Goro - Cristina", in località Santa Cristina, nel comune di Mesola (Fe).

Attualmente è presente un'intersezione a raso a 5 rami, con due corsie in ingresso e due di uscita sulla S.P.N.27 "Romea Goro Cristina", e una corsia in ingresso ed una di uscita su Via delle



Riforme. La strada statale si configura secondo la sezione stradale tipo C1 mentre le restanti strade locali che s'innestano sull'intersezione si configurano come sezione tipo C2 e F.

La soluzione progettuale proposta nella Lista di controllo prevede la realizzazione di una rotatoria del tipo "convenzionale", a due corsie di larghezza pari a 3,50 m e banchine laterali da 1,00 m, caratterizzata da un diametro esterno pari a 50 m e da un'isola centrale di diametro 32 m.



**Figura 3:** Planimetria stato di fatto (a sinistra) e planimetria di progetto (a destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Le caratteristiche dimensionali principali della rotatoria sono:

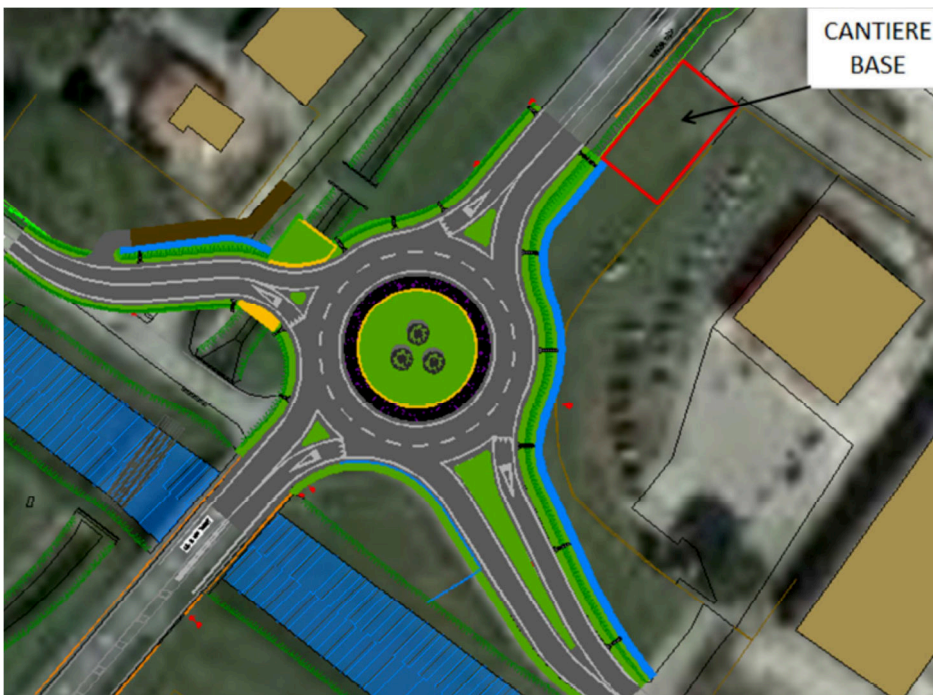
- Diametro esterno: 44 m;
- Diametro dell'isola centrale: 26 m;
- Larghezza corsie di entrata: 3,50 m;
- Larghezza corsie di uscita: 4,50 m (ad eccezione dei rami di entrata e uscita sull'accesso minore di via delle Riforme con larghezza pari a 3,00 m);
- Raggio esterno sulla linea della banchina: 22 m;
- Raggio interno sulla linea della banchina: 13 m;
- Larghezza anello di circolazione: 9,00 m;
- Pendenza trasversale anello di circolazione verso l'esterno: 2,5%;
- Larghezza banchine dell'anello di circolazione: 1,00 m.

L'isola centrale è dotata di una fascia sormontabile larga 2,00 metri per facilitare le manovre di inserimento e uscita dei mezzi pubblici e dei mezzi pesanti, ed è finita a verde.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, il luogo interessato dalla realizzazione dell'intervento ricade, nella quasi totalità dei lavori, all'interno della fascia di rispetto stradale esistente.

La Lista di controllo riporta che il sistema di smaltimento delle acque meteoriche rimane invariato ed è prevista l'installazione di un nuovo impianto d'illuminazione. Sui lati esterni della nuova rotonda verrà installata una barriera guard-rail bordo laterale, prevedendo l'installazione del profilo salva motociclisti e distanziatore "CSS"

Nella Lista di controllo viene riportata la localizzazione prevista per l'area di cantiere base.



**Figura 4:** Localizzazione area di cantiere base (Fonte: Lista di controllo)

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che le aree di tutela naturalistica più vicine all’area di intervento sono il SIC ZPS IT4060015 “Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara”, a circa 3930 m in direzione est, e il SIC ZPS IT4060010 “Dune di Massenzatica”, a circa 3700 m in direzione ovest. IT



**Figura 5:** Distanza dell'intervento dalle Aree Natura 2000 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Nella documentazione elencata al punto 10 “Allegati della Lista di controllo”, il proponente ha allegato la “Relazione di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale”, secondo la quale “[...] risulta ragionevolmente verificato il criterio di cui al paragrafo 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, che indica la non necessità della valutazione di incidenza per progetti ed interventi esterni ai confini SIC e ZPS per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 [...]”, confermando la “[...] non assoggettabilità del progetto a Valutazione di Incidenza [...]”.

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dall’intervento ricade all’interno di “Dossi o dune di rilevanza storico documentale paesistica” (art.20 del PTCP), mentre, per quanto riguarda gli ambiti di interesse storico-archeologico, il tratto della S.S. 309 “Romea” in esame è classificato come “Strada storica” (art. 24, c. 1, lett. a del PTCP). Infine, in prossimità dell’intervento è individuato un “Corridoio ecologico secondario” (art. 27-quater).

Secondo quanto indicato nella relazione descrittiva, di cui agli allegati alla Lista di controllo, nell’area interessata dagli interventi non sono segnalate zone ed elementi di particolare interesse storico – archeologico di cui all’art. 21 del PTCP vigente, né si riscontrano Zone di interesse archeologico di cui all’art. 142, D. Lgs. 42/2004.

Nella predetta relazione descrittiva allegata, il proponente riporta che dalla verifica preventiva di interesse archeologico “[...] non risulta [...] che siano presenti vincoli archeologici noti che possano determinare l’impossibilità di intervento [...]”. Il proponente riporta, altresì, che, secondo quanto previsto nel Piano Strutturale Comunale del Comune di Mesola “[...] al fine di verificare l’entità della consistenza dei materiali rinvenibili (rischio archeologico) dovranno essere sottoposti a parere preventivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia-Romagna tutti gli interventi che comportino occupazione del suolo o modifiche permanenti dell’assetto attuale del sottosuolo [...] nelle aree [...] interessate dalla realizzazione di nuove infrastrutture viarie [...]”. E’ necessario, quindi, per l’intervento in progetto acquisire il parere preventivo della competente Soprintendenza Archeologica dell’Emilia e della Romagna.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)”, e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area oggetto dell’intervento



compare tra quelle perimetrare come P2 M (alluvioni poco frequenti) nella cartografia del Piano di gestione del rischio delle alluvioni.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dall’intervento compare tra quelle perimetrare come R2 (rischio medio) nella cartografia del Piano di gestione del rischio delle alluvioni.

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che il comune di Comacchio è classificato in Zona 3.

### **Conclusioni**

La finalità dell’intervento proposto, come indicata dalla Società proponente ANAS S.p.a., è il miglioramento delle attuali condizioni di sicurezza della strada statale SS 309 “Romea”, con una diminuzione dell’incidentalità, attraverso la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell’esistente intersezione a raso al Km 50+700 della S.S. 309 "Romea", in località Santa Cristina, nel comune di Mesola (Fe), consentendo la moderazione graduale della velocità di percorrenza dell’incrocio tra la strada statale “Romea”, di categoria C1 “strada extraurbana secondaria”, con la S.P. n. 27 “Romea Goro Cristina” e le restanti strade locali, di categorie rispettivamente C2 e F. Analogamente, il proponente riporta che l’intervento progettuale presentato, con la fluidificazione del traffico e la riduzione delle manovre “stop-and-go”, può contribuire alla diminuzione dell’inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità dell’intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base alle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale richiesta non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra parere, autorizzazione e nulla osta, tra cui quella in materia archeologica di competenza della Soprintendenza Archeologica dell’Emilia e della Romagna.

### **Il Dirigente**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)